Esercizio S5_L2_Enumeration

CONSEGNA:

Si richiede allo studente di effettuare le seguenti scansioni sul target Metasploitable:

- OS fingerprint.
- Syn Scan.
- TCP connect trovate differenze tra i risultati della scansioni TCP connect e SYN?
- Version detection.

E la seguente sul target Windows:

• OS fingerprint.

A valle delle scansioni è prevista la produzione di un report contenente le seguenti info (dove disponibili):

- IP.
- Sistema Operativo.
- Porte Aperte.
- Servizi in ascolto con versione.

SCANNING METASPLOIABLE

nmap -O 192.168.2.100

Iniziamo dunque con la scansione volta a scovare il tipo di OS utilizzato dalla macchina che andiamo a scansionare.

```
*** SECTION OF A STATE SERVICE open ssh open telnet open smtp
   unknown
08:00:27:40:DF:20 (PCS Systemtechnik/Oracle VirtualBox virtual NIC)
general purpose
```

A seguito della scansione otteniamo in output la versione del sistema operativo: Linux 2.6.9 - 2.6.33.

Nmap ottiene le informazioni tramite una tecnica chiamata **OS fingerprinting attivo**, basata sull'invio di pacchetti TCP/IP e ICMP costruiti in modi specifici, per osservare come il sistema target risponde. Ogni sistema operativo implementa lo **stack TCP/IP** in modo leggermente diverso, e queste differenze possono essere usate per dedurre il tipo di sistema.

Alcuni dei parametri analizzati da Nmap sono:

- TTL (Time To Live) iniziale nei pacchetti di risposta
- Window Size TCP (dimensione della finestra)
- Gestione dei flag TCP anomali (es. FIN, URG, PSH su porte chiuse)
- Risposte ICMP (Echo e Timestamp) e comportamento nei confronti dei pacchetti frammentati

Nmap confronta queste risposte con un **database interno di firme note** per identificare il sistema operativo più probabile. Se i parametri corrispondono in modo sufficientemente accurato, Nmap fornisce un'identificazione precisa.

Esempio:

Se un sistema risponde con:

- TTL = 64
- Window Size = 5840
- MSS = 1460
- Risposte ICMP attive

Nmap probabilmente lo classificherà come **Linux**.

Nmap non legge quindi direttamente il nome dell'OS: lo deduce analizzando come si comporta a livello di rete.

Come da consegna ho poi eseguito il comando per scansionare i servizi tramite SYN.

```
(kalie kali)-[~]

symmap -s5 192.168.2.100

Starting Mmap 7.95 (https://nmap.org) at 2025-07-29 08:17 EDT

mass_dns: warning: Unable to determine any DNS servers. Reverse DNS is disabled. Try using --system-dns or specify valid servers with --dns-servers

Nmap scan report for 192.168.2.100

Host is up (0.00013s latency).

Not shown: 97 closed tcp ports (reset)

PORT STATE SERVICE

22/tcp open ftp

22/tcp open sh

23/tcp open sh

23/tcp open sh

80/tcp open http

111/tcp open retions-ssn

445/tcp open metios-ssn

445/tcp open metios-ssn

445/tcp open metios-ssn

512/tcp open shell

1099/tcp open ingreslock

2404/tcp open ingreslock

2404/tcp open mirejsitry

1524/tcp open mirejsitry

1524/tcp open mirejsitry

1524/tcp open cerpoxy-ftp

3306/tcp open mires

3306/tcp open mires

3306/tcp open mires

4000/tcp open vic

6667/tcp open vic

6667/tcp open ingreslock

2409/tcp open mires

3306/tcp open mires
```

Al contempo ho aperto wireshark per analizzare il traffico di rete grazie al quale posso portare un esempio della scansione SYN.

Nell'immagine successiva possiamo notare infatti uno scambio three-way handshake che inizia dalla macchina Kali con ip 192.168.2.10:37501 verso la metasploitable 192.168.2.100:21.

Il servizio risponde al SYN della kali con un SYN-ACK informando quindi nmap della disponibilità del servizio sulla porta 21.

A quel punto nmap interrompe il tentativo di connessione mandando un messaggio RST (Reset). Lo stesso processo viene ovviamente ripetuto per tutti i servizi che nmap va a scansionare e riporterà i risultati in output al termine dell'analisi.

Ttcp.stream eq 10								
No.	Time	Source	Destination	Protocol	Length Info			
	27 0.148643058	192.168.2.10	192.168.2.100	TCP	58 37501 → 21 [SYN] Seq=0 Win=1024 Len=0 MSS=1460			
	41 0.148754369	192.168.2.100	192.168.2.10	TCP	60 21 → 37501 [SYN, ACK] Seq=0 Ack=1 Win=5840 Len=0 MSS=1460			
L	49 0.148774282	192.168.2.10	192.168.2.100	TCP	54 37501 → 21 [RST] Seq=1 Win=0 Len=0			

```
(kalio kali)-[~]

map -3f 192.168.2.100

Starting Mamp 7.35 ( https://nmap.org ) at 2025-07-29 08:34 EDT

mass_dns: warning: Unable to determine any DNS servers. Reverse DNS is disabled. Try using —system-dns or specify valid servers with —dns-servers Nmap scan report for 192.168.2.100

Host is up (0.00049s latency).

Not shown: 977 closed tcp ports (conn-refused)

PORT STATE SERVICE

21/tcp open ftp

22/tcp open ssh

23/tcp open telnet

25/tcp open smtp

53/tcp open domain

80/tcp open http

111/tcp open rebios-ssn

44/5/tcp open metbios-ssn

44/5/tcp open metbios-ssn

44/5/tcp open metbios-ssn

513/tcp open login

513/tcp open login

513/tcp open login

513/tcp open gese

513/tcp open gese

513/tcp open migreslock

513/tcp open migreslock

513/tcp open migreslock

513/tcp open migreslock

510/tcp open migreslock

510/tcp open migreslock

540/tcp open migreslock

5900/tcp open migreslock

5000/tcp open migreslock

500
```

Analizzando, per analogia, la stessa porta (21) utilizzando lo scan TCP completo (Nmap -sT), notiamo che stavolta i pacchetti scambiati sono quattro:

- Il client invia un pacchetto SYN.
- Il server risponde con SYN-ACK.
- Il client completa il three-way handshake con un ACK.
- Infine, la connessione viene chiusa tramite un pacchetto RST-ACK.



In pratica, possiamo osservare che durante questo tipo di scansione la connessione con il servizio viene effettivamente stabilita (tramite il completamento del three-way handshake) e interrotta solo dopo, con un reset.

Questa è la principale differenza rispetto allo scan SYN (Nmap -sS), in cui la connessione non viene mai completata, rendendo lo scan più stealth.

nmap -sV 192.168.2.100

Il prossimo comando utilizzato è servito per la scansione delle versioni dei servizi attivi.

Nmap invia probe specifici a ciascuna porta aperta usando il suo database `nmap-service-probes`, cercando di far rispondere i servizi in modo identificativo (banner, stringhe, protocollo). Le risposte vengono analizzate tramite pattern matching per determinare nome, versione, tipo di dispositivo, sistema operativo e, se presente, l'identificatore CPE.

L'output mostra per ogni porta:

- Il nome del servizio,
- La versione identificata,
- Eventuali dettagli aggiuntivi come sistema operativo o build.



Prestando attenzione alla lista qui sopra, filtrata sulla porta tcp 21, notiamo che il pacchetto 2103 contiene una risposta da parte della metasploitable tramite servizio FTP dove viene comunicata la versione del servizio (vsFTPd 2.3.4).

Nel dettaglio del payload:

```
{A
     08 00 27 e8 7b 41 08 00
                            27 40 df 20 08 00 45
                                               00
                                                                · · E
    00 48 70 c9 40 00 40 06
                          44 28 c0 a8 02 64 c0
                                               a8
                                                     Hp · @ · @
                                                            D( · · · d · ·
    02 0a 00 15 dc e6 18 b5
                          ef 65 2c cf 28 54 80
                                               18
                                                             e, ⋅(T
030 00 2e 79 0d 00 00 01 01 08 0a 00 04 9f ad 2b ed
                                                         (v sFTPd 2.
220
0050 <mark>33 2e 34 29</mark> 0d 0a
```

SCANNING WINDOWS

nmap -O 192.168.2.11

Confrontando i risultati delle scansioni Nmap eseguite su due target distinti (Metasploitable e Windows 10), emergono differenze significative:

Il sistema **Metasploitable** espone volontariamente numerosi servizi, molti dei quali obsoleti e vulnerabili (es. **Telnet**, **vsFTPd**, **Apache 2.2**, **Samba 3.x**). È un ambiente di laboratorio progettato per essere compromesso, ideale per test e simulazioni di attacco.

Al contrario, Windows 10 mostra una configurazione tipica di un sistema reale, con servizi nativi Microsoft (es. RPC, NetBIOS, MSMQ) e un'esposizione di rete più limitata. Tuttavia, sarebbe comunque necessario indagare sulle versioni dei servizi attivi, per verificare l'eventuale presenza di vulnerabilità note o configurazioni deboli.

Notiamo comunque alcuni servizi generalmente considerati critici, tra cui:

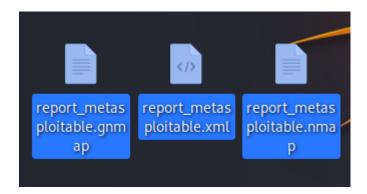
- Porta 139 (netbios-ssn) usata per condivisione file, rischio elevato se esposta
- Porta 445 (microsoft-ds) associata al protocollo SMB, vettore di attacchi famosi come EternalBlue
- Porta 3389 (RDP) protocollo di desktop remoto, obiettivo comune di brute force e vulnerabilità
- Porte 7, 9, 13, 17, 19 servizi legacy come Echo, Discard, Daytime, QOTD, Chargen; non necessari e potenzialmente sfruttabili per attacchi DoS.

REPORT CON NMAP

Report Metasploitable

```
(kali® kali)-[~/Desktop]
$ nmap -sS -sV -0 -oA report_metasploitable 192.168.2.100
Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-07-29 09:35 EDT
```

L'output di tale comando salverà i risultati delle scansioni in 3 file differenti:



Il file .nmap è un semplicissimo file di testo, quello con estensione .gnmap è invece un pochino più grezzo e con una formattazione poco consona alla lettura.

Il terzo file invece è in formato XML, il che consente di trasformarlo in un html tramite "xsltproc" restituendoci un report molto gradevole.

Qualora si volesse generare solamente il file XML possiamo utilizzare direttamente il parametro -oX:

```
(kali@ kali)-[~/Desktop]
$ nmap -sS -sV -0 --script vuln -oX metasploitable_report.xml 192.168.2.100
Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-07-29 09:49 EDT
```

Ho quindi colto l'occasione per generare il report contenente altresì una scansione delle vulnerabilità per renderlo il più completo possibile.

Una volta generato il report possiamo convertirlo con xsltproc in un file html tramite il seguente comando:

sudo xsltproc /usr/share/nmap/nmap.xsl nomefile.xml -o nomefile.html

```
(kali@kali)-[~/Desktop]
$\frac{\sudo}{\sudo} \text{xsltproc} /\usr/\share/nmap/nmap.xsl metasploitable_report.xml -o metasploitable_report_vuln.html
```

Di seguito possiamo notare le prime righe del report generato in formato html aperto tramite browser.



Essendo una Metasploitable2 notiamo dunque che nel report sono state raccolte, oltre alle varie info generiche, anche una lista di tutte le vulnerabilità potenzialmente sfruttabili per ciascun servizio.

1000	The state of the s							
1099	top	open	java-rmi	syn-ack	GNU Classpath grmiregistry			
	rmi-vuln-classioader	WULNEABLE: RMI registry default configuration remote code execution vulnerability State: WULNEABLE Behalt configuration of RMI registry allows loading classes from remote URLs which can lead to remote code execution. References: https://github.com/rapid7/metasploit-framework/blob/master/modules/exploits/multi/misc/java_rmi_server.rb						
1524	top	open	bindshell	syn-ack	Metasploitable root shell			
2049	top	open	nts	syn-ack		2-4	RPC #100003	
2121	top	open	ftp	syn-ack	ProFTPD	1.3.1		
3306	top	open	mysql	syn-ack	MySQL.	5.0.51a-3ubuntu5		
5432	top	open	postgresql	syn-ack	PostgreSQL DB	8.3.0 - 8.3.7		
	ssi posite	***UNLENABLE** State: **UNLENABLE** State: **UNLENABLE** 13.						

Report Metasploitable

Procediamo dunque a creare un report anche per la macchina windows:

```
-(kali⊛kali)-[~/Desktop]
nmap -sS -sV -0 --script vuln -oX windows_report.xml 192.168.2.11
Starting Nmap 7.95 ( https://nmap.org ) at 2025-07-29 10:13 EDT
```

Convertiamo nuovamente il file xml in html:

```
·(kali⊛kali)-[~/Desktop]
sudo xsltproc /usr/share/nmap/nmap.xsl windows_report.xml -o windows_report.html
```

E anche in questo caso abbiamo ottenuto un report comprensivo di eventuali vulnerabilità:

192.168.2.11

Address

192.168.2.11 (ipv4)
 08:00:27:DE:2A:8C - PCS Systemtechnik/Oracle VirtualBox virtual NIC (mac)

Ports

he 982 ports s	canned but not shown below are in state: closed							
982 ports replied with: reset								
Port		State (toggle closed [0] filtered [0])	Service	Reason	Product			
7	tcp	open	echo	syn-ack				
9	tcp	open	discard	syn-ack				
13	tcp	open	daytime	syn-ack	Microsoft Windows International daytime			
17	tcp	open	qotd	syn-ack	Windows qotd			
19	tcp	open	chargen	syn-ack				
80	tcp	open	http	syn-ack	Microsoft IIS httpd			
	http-csrf	Couldn't find any CSRF vulnerabilities.						
	http-dombased-xss	Couldn't find any DOM based XSS.						
	http-stored-xss	Couldn't find any stored XSS vulnerabilities.						
	http-server-header	Microsoft-IIS/10.0						
135	tcp	open	msrpc	syn-ack	Microsoft Windows RPC			
139	tcp	open	netbios-ssn	syn-ack	Microsoft Windows netbios-ssn			
445	tcp	open	microsoft-ds	syn-ack	Microsoft Windows 7 - 10 microsoft-ds			
1801	tcp	open	msmq	syn-ack				
2103	tcp	open	msrpc	syn-ack	Microsoft Windows RPC			
2105	tcp	open	msrpc	syn-ack	Microsoft Windows RPC			
2107	tcp	open	msrpc	syn-ack	Microsoft Windows RPC			
3389	tcp	open	ms-wbt-server	syn-ack	Microsoft Terminal Services			
5432	tcp	open	postgresql	syn-ack				
8009	tcp	open	ajp13	syn-ack	Apache Jserv			
8080	tcp	open	http	syn-ack	Apache Tomcat/Coyote JSP engine			
	http-csrf	Couldn't find any CSRF vulnerabilities.						
	http-dombased-xss	Couldn't find any DOM based XSS.						
	http-stored-xss	Couldn't find any stored XSS vulnerabilities.						
	http-slowloris-check	VULNERABLE: Slowloris DOS attack State: LIKELY VULNERABLE IDs: CVE:CVE-2007-6750 Slowloris tries to keep many connections to the target web server open and hold them open as long as possible. If accomplishes this by opening connections to the target web server and sending a partial request. By doing so, it starves the http server's resources causing Denial Of Service. Disclosure date: 2009-09-17 References: http://ha.ckers.org/slowloris/ https://cve.mitre.org/cgi-bin/cvename.cgi?name=CVE-2007-6750						

CONCLUSIONI:

L'attività ha permesso di eseguire una serie di scansioni di rete mirate su due ambienti distinti: Metasploitable2, progettato per essere vulnerabile, e un host Windows 10, configurato in modo più realistico.

Tramite l'uso combinato di **Nmap**, **Wireshark** e strumenti di reportistica, è stato possibile:

- Identificare il sistema operativo e le versioni dei servizi attivi
- Analizzare il comportamento delle connessioni TCP (SYN e TCP Connect)
- Effettuare una scansione di vulnerabilità sui servizi rilevati
- Generare un report HTML leggibile tramite xsltproc

Questa attività ha evidenziato l'importanza delle scansioni nella fase di ricognizione di rete, nonché la necessità di limitare l'esposizione dei servizi e tenere aggiornati i sistemi per evitare vulnerabilità note.